

INDICE - SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	Pag. XXIII
----------------------------	------------

PARTE PRIMA

PROFILI GENERALI

CAPITOLO PRIMO

FONTI NORMATIVE

FRANCESCO CAPRIGLIONE

1. Le fonti di normazione primaria: in generale	Pag.	3
2. Principi costituzionali	»	6
3. (<i>Segue</i>): interventi di legislazione speciale ed emanazione dei testi unici	»	9
4. La normativa di derivazione comunitaria	»	11
5. (<i>Segue</i>): ... e quella emanata dalle autorità di settore	»	17
6. I processi di deregolamentazione e di autoregolazione nella ricerca di soluzioni adeguate alle innovazioni della realtà finanziaria	»	22
7. (<i>Segue</i>): la «consultazione preventiva» degli organismi rappresentativi dei soggetti vigilati (art. 23 l. n. 262 del 2005)	»	26
8. Tecniche informali di regolazione: la <i>moral suasion</i>	»	28
9. La prospettiva di nuovi paradigmi disciplinari: dalle <i>guidelines</i> e <i>best practices</i> alla tecnica della <i>soft law</i>	»	31
10. Sistemi di regolazione normativa ed unità del diritto	»	33

CAPITOLO SECONDO

EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA DI SETTORE

Sezione I

UN SECOLO DI REGOLAZIONE

FRANCESCO CAPRIGLIONE

1. Gli antecedenti storico-economici della disciplina delle banche: la formazione della «base industriale» ed il sistema della «banca mista»	Pag.	37
2. Dalla normativa in materia monetaria di fine '800 - inizi '900 alla prima l. bancaria del 1926	»	40
3. La legge riguardante l'ordinamento delle «borse di commercio» (l. 20 marzo 1913, n. 272)	»	43
4. (<i>Segue</i>): ... e i provvedimenti normativi in tema di «tutela del risparmio» (rr.dd.ll. 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830)	»	45
5. La crisi industriale del 1929	»	48
6. La riforma legislativa degli anni trenta: il modello di «banca pura» e la nuova logica interventistica (unitarietà del rapporto moneta-credito ed indeterminatezza dei controlli)	»	50
7. (<i>Segue</i>): criteri ispiratori della riforma	»	54
8. La legislazione economica del dopoguerra e l'evoluzione normativa successiva: principi della disciplina di settore	»	56
9. (<i>Segue</i>): organizzazione degli intermediari bancari (struttura di gruppo e privatizzazioni)	»	61
10. Nuove forme organizzative dell'imprenditorialità finanziaria: la regolazione dei conglomerati e la vigilanza supplementare	»	65
11. La regolamentazione degli intermediari finanziari non bancari e del sistema borsistico	»	67

Sezione II

LA FINANZA COME FENOMENO DI
DIMENSIONE INTERNAZIONALE

FRANCESCO CAPRIGLIONE

1. Internazionalizzazione dei sistemi finanziari	Pag.	73
2. (<i>Segue</i>): ... ed integrazione economica europea	»	75
3. Libertà di stabilimento	»	81

4. (<i>Segue</i>): ... e libera prestazione dei servizi	»	84
5. Globalizzazione, sviluppo economico e finanza	»	86
6. Le «nuove frontiere» della finanza: dalla disciplina antiriciclaggio alla lotta al terrorismo, al recepimento della direttiva sul <i>market abuse</i> ...	»	90
7. La crisi finanziaria del 2009: il caso italiano (rimedi e prospettive) ...	»	95
8. La realtà post-crisi e la minaccia di un'incurabile <i>eurosclerosi</i>	»	101
9. La nuova architettura della supervisione finanziaria in Europa: l'istituzione del SEVIF	»	105
10. L'UBE e il 'Meccanismo unico di vigilanza'	»	110
11. (<i>Segue</i>): il 'Meccanismo unico di risoluzione delle crisi'	»	114

CAPITOLO TERZO

**STRUTTURA ORDINAMENTALE DEL
SETTORE FINANZIARIO**

Sezione I

**IL RAPPORTO TRA POLITICA E TECNICA.
LE AUTORITÀ DI VERTICE**

FRANCESCO CAPRIGLIONE

1. Modello di vertice dell'ordinamento bancario: il rapporto tra la politica e la tecnica	Pag.	117
2. Indirizzo politico e ruolo del CICR	»	120
3. Le «amministrazioni» di controllo del settore finanziario: la questione dell'«autorità unica»	»	125
4. L'incidenza degli orientamenti UE sul modello italiano	»	130
5. La riforma della legge n. 262 del 2005 e la normativa sulle <i>Authorities</i> ...	»	134
6. La riorganizzazione interna delle autorità di controllo	»	138

Sezione II

**FINALITÀ DELLA SUPERVISIONE ED
ARTICOLAZIONE DEI CONTROLLI PUBBLICI**

FRANCESCO CAPRIGLIONE

1. Criteri e tecniche di vigilanza sul settore finanziario: da Basilea II all'innovazione della MiFID	Pag.	143
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------	-----

2. (<i>Segue</i>): limiti della regolazione e nuove opzioni normative (Basilea III e CDR4)	»	147
3. Le modalità della svolta nell'azione di vigilanza	»	150
4. (<i>Segue</i>): la qualità della <i>governance</i> e le misure di 'controllo interno' ..	»	154
5. La c.d. <i>better regulation</i> ed il principio di <i>sussidiarietà</i>	»	157
6. (<i>Segue</i>): il modello della «vigilanza per funzioni»	»	162
7. La collaborazione tra le autorità: a livello domestico ed in ambito UE	»	165
8. Le autorità nazionali nel contesto dell'SSM	»	169

PARTE SECONDA

SUPERVISIONE E REGOLE DELL'OPERATIVITÀ

CAPITOLO QUARTO

LE FORME DELLA VIGILANZA

CONCETTA BRESCIA MORRA

1. L'evoluzione del controllo pubblico sulle banche: crisi finanziarie e cambiamenti delle regole	Pag.	175
2. Dalla vigilanza strutturale alla vigilanza prudenziale	»	177
3. L'assetto della supervisione secondo Basilea 2: i tre pilastri della vigilanza	»	187
4. La crisi finanziaria 2007-2009 e Basilea 3	»	193
5. Tensioni nel mercato del debito sovrano nell'area dell'euro e debolezze del sistema bancario: cenni all'Unione Bancaria	»	200
6. La vigilanza: regolamentare, informativa e ispettiva	»	206
6.1. La vigilanza regolamentare	»	207
6.2. La vigilanza informativa e ispettiva	»	216
7. La vigilanza su base consolidata e la vigilanza supplementare	»	219
7.1. La vigilanza consolidata	»	219
7.2. La vigilanza supplementare	»	222
8. L'applicazione della vigilanza prudenziale agli intermediari finanziari e del mercato mobiliare	»	224

9. L'origine dei controlli sui mercati mobiliari: la vigilanza sulla «trasparenza»	»	229
10. Le finalità della vigilanza nel t.u. della finanza	»	233
11. I poteri della Consob: regolamentari, di controllo del rispetto delle regole, amministrativi	»	236

PARTE TERZA

L'ATTIVITÀ BANCARIA, FINANZIARIA
E D'INVESTIMENTO

CAPITOLO QUINTO

L'ATTIVITÀ BANCARIA

GIUSEPPE DESIDERIO

1. L'attività bancaria: definizione e qualificazione come impresa	Pag.	243
2. L'esercizio del credito	»	247
3. La raccolta del risparmio	»	250
4. Il «pubblico» come elemento qualificante dell'attività bancaria e della raccolta del risparmio	»	256
5. Le riserve di attività bancaria e di raccolta del risparmio tra il pubblico	»	262
6. La c.d. «banca di fatto»	»	267
7. L'attività delle banche diversa da quella bancaria (attività finanziarie, strumentali e connesse)	»	271
8. La specificità della banca	»	276

CAPITOLO SESTO

I SERVIZI E LE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO
E GLI STRUMENTI FINANZIARI

ALBERTO URBANI

1. L'evoluzione in atto: dalla intermediazione creditizia e finanziaria al <i>full service</i>	Pag.	281
------------------------------------------------------------------------------------------------------	------	-----

2. I servizi e le attività d'investimento: cenno introduttivo sui profili soggettivi	»	284
3. (<i>Segue</i>): Definizione e contenuti	»	285
4. L'incerto rapporto tra le categorie dei «valori mobiliari», degli «stru- menti finanziari» e dei «prodotti finanziari»	»	291
5. L'offerta fuori sede	»	296

CAPITOLO SETTIMO

LA GESTIONE COLLETTIVA DEL RISPARMIO E I FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FILIPPO ANNUNZIATA

1. Il quadro normativo	Pag.	299
2. La definizione di gestione collettiva del risparmio	»	300
3. I soggetti coinvolti nell'organizzazione e prestazione del servizio: gli OICR "contrattuali"	»	303
4. I fondi comuni d'investimento: i diversi modelli	»	307
4.1. La situazione dopo il recepimento della AIFMD	»	308
4.2. (<i>Segue</i>): i fondi aperti armonizzati	»	309
4.3. (<i>Segue</i>): i fondi alternativi	»	311
5. Le SICAV e le SICAF	»	312

PARTE QUARTA

I SOGGETTI

CAPITOLO OTTAVO

LE BANCHE

VINCENZO TROIANO

1. Le banche: tipi e forme operative	Pag.	317
2. Lo sviluppo nel tempo dell'organizzazione soggettiva bancaria e la riforma della banca pubblica	»	319

3. La disciplina dell'accesso al mercato creditizio: l'autorizzazione all'attività bancaria	»	324
4. Gli assetti proprietari delle banche	»	332
5. Le banche organizzate in forma di società per azioni (cenni) ed il modello delle banche cooperative	»	339
6. Il «gruppo creditizio»	»	349

CAPITOLO NONO

I SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE FINANZIARIO

VINCENZO TROIANO

1. I soggetti operanti nel settore finanziario: dal testo unico del 1993 al d.lgs. 141 del 2010	Pag.	355
2. La disciplina degli intermediari finanziari	»	361
3. Gli altri soggetti operanti nel campo della concessione di finanziamenti: gli operatori del microcredito e i confidi	»	368
4. Gli istituti di moneta elettronica	»	372
5. Gli istituti di pagamento	»	377

CAPITOLO DECIMO

LE IMPRESE DI INVESTIMENTO

Sezione I

IN GENERALE

MIRELLA PELLEGRINI

1. Note introduttive	Pag.	383
2. Imprese di investimento e gestione del risparmio nel Testo unico della finanza	»	388
3. SIM e imprese d'investimento comunitarie ed extracomunitarie	»	395
4. Banche, società fiduciarie e agenti di cambio	»	402
5. La SGR, il gestore unico	»	405
6. Gli altri operatori: i consulenti finanziari, le società di consulenza finanziaria e le agenzie di rating	»	409

Sezione II
LE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL
RISPARMIO (SGR)

VALERIO LEMMA

1. Premessa			Pag.	414
2. Quadro normativo di riferimento ed evoluzione delle forme tipologiche			»	415
3. Disposizioni organizzative del tu.f. e della normativa secondaria ..			»	418
4. Adeguatezza patrimoniale, <i>governance</i> e controlli interni			»	420

CAPITOLO UNDICESIMO

I BILANCI BANCARI

VALERIO LEMMA - ANGELA TROISI

1. Premessa. Il «diritto della contabilità d'impresa» nell'ordinamento bancario			Pag.	423
2. Rappresentazione contabile degli enti creditizi			»	426
3. (<i>Segue</i>): Il sistema delle scritture contabili e il bilancio d'esercizio ..			»	432
4. «Bilanci» ed «informazioni societarie» in un contesto di vigilanza ..			»	438
5. (<i>Segue</i>): le indicazioni della disciplina speciale			»	445

CAPITOLO DODICESIMO

LA CRISI DELLA BANCA E DEGLI
INTERMEDIARI FINANZIARI

LEONARDO DI BRINA

1. La disciplina speciale della crisi delle imprese bancarie e finanziarie			Pag.	449
2. Ambito soggettivo di applicazione della disciplina			»	451
3. Disciplina delle crisi delle banche comunitarie			»	452

4. La prevenzione delle crisi bancarie e finanziarie	»	454
4.1. La promozione di delibere di organi collegiali	»	455
4.2. L'adozione di provvedimenti ingiuntivi	»	456
5. Sospensione degli organi amministrativi e gestione provvisoria	»	457
6. L'amministrazione straordinaria	»	458
6.1. Presupposti	»	458
6.2. Organi della procedura	»	459
6.3. Durata	»	459
6.4. Poteri degli organi straordinari	»	460
6.5. Adempimenti finali	»	460
7. La liquidazione coatta amministrativa	»	461
7.1. Presupposti	»	461
7.2. Gli effetti del provvedimento	»	462
7.3. Gli organi della liquidazione coatta	»	462
7.4. Le attività liquidative	»	463
7.5. Il concordato di liquidazione	»	464
7.6. La chiusura della liquidazione	»	465
8. Le prospettive evolutive: la nuova regolamentazione europea della gestione delle crisi	»	466

CAPITOLO TREDICESIMO

**COLLABORATORI ESTERNI ALL'ATTIVITA'
FINANZIARIA**

LUCA CRISCUOLO

1. Distribuzione di prodotti e servizi finanziari e statuti degli operatori	Pag.	469
2. Gli operatori del comparto mobiliare	»	472
2.1. Promotori finanziari	»	472
2.2. Consulenti finanziari (e società di consulenza finanziaria)	»	475
3. Gli operatori del comparto creditizio. Mediatori creditizi e agenti in attività finanziaria	»	477

PARTE QUINTA

REGOLE E GARANZIE DELL'ATTIVITÀ

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

ATTIVITÀ E REGOLAMENTAZIONE DELLE
AGENZIE DI *RATING*

ANGELA TROISI

1. La nozione di <i>rating</i> e il suo valore informativo	Pag.	485
2. Il ruolo delle agenzie di <i>rating</i> nel mercato finanziario	»	489
3. La regolamentazione europea: il Reg. (CE) n. 1060/2009	»	492
4. (<i>Segue</i>): le modifiche introdotte dal Reg. (UE) n. 513/2011 e la supervisione dell'ESMA	»	495
5. Il Reg. (UE) n. 462/2013	»	498
6. (<i>Segue</i>): la diminuzione dell'affidamento nel <i>rating</i> da parte degli operatori di mercato	»	501

CAPITOLO QUINDICESIMO

LA «TRASPARENZA» NELLO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITÀ

ALBERTO URBANI

1. Trasparenza, autonomia negoziale e tutela del consumatore	Pag.	505
2. (<i>Segue</i>): La c.d. «trasparenza bancaria» e gli strumenti di tutela del cliente: gli obblighi di pubblicità e di informazione	»	508
3. (<i>Segue</i>): La prescrizione di formalità e la disciplina di specifici aspetti del rapporto contrattuale	»	512
4. (<i>Segue</i>): Il credito ai consumatori	»	517
5. (<i>Segue</i>): La «trasparenza» nella prestazione dei servizi di investimento e in quelli di pagamento	»	519

CAPITOLO SEDICESIMO
**GLI STRUMENTI DI CONTRASTO
 DELL'ECONOMIA ILLEGALE**

ALBERTO URBANI

1. La prevenzione delle forme di abuso: la disciplina penale.....	Pag.	523
2. L'antiriciclaggio: l'evoluzione della normativa italiana e comunitaria	»	525
3. (<i>Segue</i>): L'impostazione generale del d.lgs. n. 231/2007 ed i principi sottesi alla nuova disciplina	»	527
4. (<i>Segue</i>): Profili soggettivi: le Autorità preposte al contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e i destinatari delle prescrizioni	»	530
5. (<i>Segue</i>): Gli obblighi di adeguata verifica della clientela	»	533
6. (<i>Segue</i>): Gli obblighi di registrazione	»	534
7. (<i>Segue</i>): L'obbligo di segnalazione di operazioni sospette	»	536
8. (<i>Segue</i>): Le limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore	»	538
9. La lotta all'usura	»	540

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

**LE REGOLE DI CONDOTTA DEGLI
 INTERMEDIARI FINANZIARI NELLA PRESTAZIONE
 DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO**

MIRELLA PELLEGRINI

1. Premessa	Pag.	547
2. La regolazione MiFID: la classificazione dei clienti	»	553
3. La tutela degli investitori e la disciplina del testo unico della finanza: il disposto dell'art. 21 tu.f	»	558
4. (<i>Segue</i>): La disciplina del conflitto di interessi	»	565
5. (<i>Segue</i>): l'art.23 tu.f	»	570

- | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-----|
| 6. La configurazione del criterio dell'adeguatezza delle operazioni: gli orientamenti UE | » | 574 |
| 7. La tendenza verso una "finanza comportamentale": cenni | » | 580 |

CAPITOLO DICIOTTESIMO

**LE ADR (ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION)
IN AMBITO BANCARIO E FINANZIARIO**

MIRELLA PELLEGRINI

- | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Le ADR: in generale | Pag. | 585 |
| 2. Le ADR in ambito bancario e finanziario | » | 586 |
| 3. (<i>Segue</i>): in particolare: l'Ombudsman ed il Conciliatore bancario .. | » | 588 |
| 4. La Camera di conciliazione e arbitrato presso la Consob | » | 590 |
| 5. L'Arbitro Bancario e Finanziario: ambito di applicazione della disciplina; soggetti legittimati ad agire | » | 594 |
| 6. (<i>Segue</i>): svolgimento della procedura | » | 598 |
| 7. Conclusioni | » | 601 |

PARTE SESTA

I MERCATI

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

**L'OFFERTA AL PUBBLICO DI SOTTOSCRIZIONE
E DI VENDITA DI PRODOTTI FINANZIARI**

MATTEO DE POLI

- | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Premessa | Pag. | 605 |
| 2. Ambito applicativo e casi di inapplicabilità della disciplina | » | 608 |
| 3. Modalità ed oggetto dell'offerta al pubblico di prodotti finanziari .. | » | 608 |
| 4. La fase antecedente l'avvio dell'offerta: la comunicazione del prospetto d'offerta e la sua approvazione; la disciplina dell'attività pubblicitaria | » | 609 |
| 5. I rapporti tra offerta al pubblico e quotazione nei mercati regolamentati | » | 611 |
| 6. La responsabilità da prospetto | » | 612 |

7. La conclusione del contratto ed il potere di revoca dell'acquisto o della sottoscrizione del prodotto finanziario	»	614
8. La successiva circolazione dei prodotti finanziari ed il nuovo art. 100- <i>bis</i>	»	614

CAPITOLO VENTESIMO

LE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

ANDREA TUCCI

1. Premessa: offerte volontarie e offerte obbligatorie	Pag.	615
2. Disposizioni generali	»	617
2.1. La comunicazione e il documento di offerta	»	617
2.2. Lo svolgimento dell'offerta	»	618
2.2.1. Modifiche dell'offerta e offerte concorrenti	»	619
3. La posizione dell'emittente in pendenza dell'offerta: <i>passivity rule</i> e <i>break-through rule</i>	»	620
4. Le offerte obbligatorie	»	623
4.1. L'acquisto indiretto e il consolidamento della partecipazione	»	626
5. Le esenzioni	»	627
5.1. Le offerte preventive	»	628
6. L'acquisto di concerto	»	629
7. Diritto di acquisto	»	631
8. Disposizioni sanzionatorie	»	632

CAPITOLO VENTUNESIMO

DISCIPLINA DEI MERCATI

Sezione I

I MERCATI REGOLAMENTATI

MARCO SEPE

1. Introduzione: nozione di "Borsa" o "Mercato"	Pag.	635
2. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina dei mercati in Italia ...	»	640
3. Il Testo unico della finanza e le direttive MIFID I e MIFID II	»	646

4. I mercati regolamentati (<i>Regulated Markets - RM</i>): la società di gestione come impresa privata	»	655
5. (<i>Segue</i>): i requisiti della società di gestione	»	658
6. (<i>Segue</i>): il regolamento del mercato	»	665
7. (<i>Segue</i>): l'autorizzazione del mercato regolamentato	»	675
8. (<i>Segue</i>): il riconoscimento dei mercati esteri	»	679
9. Il funzionamento dei mercati regolamentati e la vigilanza: i profili organizzativi	»	682
10. (<i>Segue</i>): i compiti della società di gestione	»	686
11. (<i>Segue</i>): la vigilanza	»	692

Sezione II

SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE - INTERNALIZZATORI SISTEMATICI - SISTEMI ORGANIZZATI DI NEGOZIAZIONE

MARCO SEPE

1. I sistemi multilaterali di negoziazione (<i>Multilateral Trading Facilities - MTF</i>): nozione e sostanziale parificazione ai mercati regolamentati	Pag.	699
2. (<i>Segue</i>): organizzazione e funzionamento dei MTF	»	704
3. (<i>Segue</i>): la vigilanza	»	708
4. Gli internalizzatori sistematici (<i>Systematic Internalisers</i>): la nozione di internalizzatore sistematico	»	710
2. (<i>Segue</i>):...i connotati positivi e negativi dell'attività	»	714
6. (<i>Segue</i>): lo svolgimento dell'attività	»	719
7. (<i>Segue</i>): il regime di trasparenza	»	722
8. I sistemi organizzati di negoziazione (<i>Organized Trading Facilities - OTF</i>): cenni	»	724
9. Le strutture e i servizi per il regolamento delle operazioni: i sistemi di gestione accentrata	»	727
10. (<i>Segue</i>): la dematerializzazione degli strumenti finanziari e il funzionamento dei sistemi di gestione accentrata	»	737
11. (<i>Segue</i>): i sistemi di compensazione, liquidazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari	»	746

12. Le insolvenze di mercato	»	760
13. La definitività delle operazioni	»	761

Sezione III

ABUSI DI MERCATO

MARCO SEPE

1. Le ragioni a fondamento di una disciplina sugli abusi di mercato..	Pag.	763
2. Lo sviluppo della disciplina e i profili problematici	»	767
3. La regolamentazione dell'abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato	»	772
4. (<i>Segue</i>): le misure preventive di difesa dagli abusi di mercato	»	781
5. (<i>Segue</i>): gli strumenti di repressione e i poteri dell'autorità di vigi- lanza	»	786
6. Le novità in vigore dal 3 luglio 2016	»	791